

| | | | |
|--------------------|--------------|--|--|
| Proposta N. | Prot. |  | Inviata ai capi gruppo Consiliari |
| Data | | | il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____ |

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

| | | |
|--|-----------------|--|
| N° 72 del Reg. Data 21/05/2014 | OGGETTO: | MOZIONE D'INDIRIZZO PER LA COMMEMORAZIONE E CONFERIMENTO DI UNA ONORIFICENZA A LEONARDO RENDA VITTIMA DEL BANDITISMO MAFIOSO |
| Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____ | | NOTE |

L'anno duemilaquattordici il giorno ventuno del mese di maggio alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

| | | Pres. Ass. | | | Pres. Ass. | | |
|----|-------------------------|------------|----|----|-----------------------|----|----|
| 1 | Raneri Pasquale | SI | - | 16 | Campisi Giuseppe | SI | - |
| 2 | Ferrarella Francesco | SI | - | 17 | Longo Alessandro | SI | - |
| 3 | Milito Stefano (1962) | SI | - | 18 | Milito Stefano (1959) | SI | - |
| 4 | Caldarella Gioacchina | SI | - | 19 | Dara Francesco | SI | - |
| 5 | Fundarò Antonio | SI | - | 20 | Dara Sebastiano | SI | - |
| 6 | Vesco Benedetto | SI | - | 21 | Vario Marianna | SI | - |
| 7 | Nicolosi Antonio | - | SI | 22 | Ruisi Mauro | SI | - |
| 8 | D'Angelo Vito Savio | SI | - | 23 | Allegro Anna Maria | SI | - |
| 9 | Caldarella Ignazio | SI | - | 24 | Trovato Salvatore | SI | - |
| 10 | Rimi Francesco | SI | - | 25 | Calvaruso Alessandro | SI | - |
| 11 | Pipitone Antonio | SI | - | 26 | Di Bona Lorena | - | SI |
| 12 | Pirrone Rosario Dario | SI | - | 27 | Intravaia Gaetano | SI | - |
| 13 | Castrogiovanni Leonardo | SI | - | 28 | Coppola Gaspare | SI | - |
| 14 | Scibilia Giuseppe | SI | - | 29 | Lombardo Vito | - | SI |
| 15 | Stabile Giuseppe | SI | - | 30 | Sciacca Francesco | SI | - |

TOTALE PRESENTI N. 27

TOTALE ASSENTI N. 3

Assume la Presidenza il Presidente Scibilia Giuseppe
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Castrogiovanni Leonardo
- 3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.27

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 5 dell'o.d.g. relativo a: Mozione d'indirizzo per la commemorazione e conferimento di una onorificenza a Leonardo Renda vittima del banditismo mafioso

Il Presidente dà lettura della mozione d'indirizzo a firma sua che risulta del seguente tenore

**MOZIONE DI INDIRIZZO PER LA COMMEMORAZIONE E CONFERIMENTO
DI UNA ONOREFICENZA A LEONARDO RENDA VITTIMA DEL
BANDITISMO MAFIOSO**

Il Presidente del Consiglio Comunale ed i sottoscritti Consiglieri Comunali del Comune di ALCAMO sottopongono al Consiglio Comunale la seguente mozione:

Questo anno ricorre il 65° anniversario dell'omicidio del segretario della Democrazia Cristiana e componente del Consiglio per l'Agricoltura nonché Presidente della Azione Cattolica della Parrocchia San Francesco di Paola di ALCAMO Leonardo RENDA

E' intendimento dei sottoscrittori la presente mozione di sottoporre al Consiglio Comunale di ALCAMO la volontà di commemorare l'illustre cittadino, e nel contempo sottoporre al Sig. Presidente della Repubblica la richiesta ufficiale per insignirlo della Medaglia al Valore Civile "alla memoria".

RENDA Leonardo, di professione agricoltore, era nato ad Alcamo il 10 aprile 1902, sposato e padre di 5 figli, venne trucidato l'otto luglio del 1949, a soli 47 anni, nelle campagne tra Alcamo e San Giuseppe Iato, dopo essere stato rapito, da un gruppo di criminali appartenenti alla banda Giuliano per come accertato dalle risultanze giudiziarie. Fu pugnalato alla schiena, poi finito a colpi di lupara e lasciato ai bordi della strada, con la carta di identità posata sul petto.

L' omicidio di Leonardo RENDA, vero martire della democrazia, esponente della nascente democrazia cristiana, fu un segnale dato dalla mafia alle Istituzioni.

Leonardo RENDA, esponente del Partito Popolare ad Alcamo, seppe mantenere fede ai propri principi democratici, per divenire nel dopoguerra dirigente di spicco della nascente Democrazia Cristiana alcamese, di cui fu segretario fino alla tragica scomparsa, ricoprendo anche l'incarico di assessore e co-reggente del comune di

Alcamo.

Si schierò sempre in difesa dei braccianti e delle fasce più deboli della cittadinanza, e cadde per la fedeltà ai suoi ideali di cittadino e cristiano, mentre il suo costante impegno sociale e religioso ne facevano un punto di riferimento per tutta la città di Alcamo.

Il suo sacrificio ed impegno lo fece diventare una delle prime vittime di mafia.

Ecco perché a distanza di tempo, il ricordo di Leonardo RENDA è struggente soprattutto nei suoi familiari.

Il Consiglio Comunale di ALCAMO, pertanto, con l'approvazione di questa mozione di indirizzo vuole commemorare Leonardo RENDA, dando mandato al Sindaco per attivare gli opportuni canali istituzionali per richiedere, come detto, al Presidente della Repubblica una onorificenza alla memoria al valore civile con la seguente motivazione: Onorare la memoria del cittadino onesto e retto, amministratore che sempre difese gli interessi dei lavoratori, esempio di onestà e di carità, caduto vittima di un agguato di matrice mafiosa per non essere sceso a compromessi con il fenomeno criminale, sacrificando la propria vita in difesa dello Stato e della legalità.

Alcamo lì 14/05/2014

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Giuseppe Scibilia**

Presidente:

Riferisce che le notizie che ha appreso non le ha appreso solo dai familiari ma ha parlato con tanti anziani ed ho sentito cose che sarebbe felice che i suoi figli ascoltassero di lui.

Quando si sente dire che i politici sono tutti uguali, ritiene si faccia un torto a Leonardo Renda che non è stato uguale agli altri ma ha fatto una scelta diversa.

Continua riferendo che Leonardo Renda aveva scelto di fare politica per prendersi cura delle fasce più deboli e ritiene che questa dovrebbe essere la missione di ogni politico. Proprio per questa sua cristallina onestà ha pagato con la vita e su questo c'è la testimonianza di decine e decine di persone.

Leonardo Renda voleva una comunità di pari governata dalle regole e sottolinea che la sua vita è tutta da leggere e da trasmettere alle future generazioni politiche affinché sappiano cosa è la vera politica.

Cons.re Fundarò:

A nome del gruppo Insieme per Alcamo si associa e plaude l'iniziativa del Presidente del Consiglio. Vuole ricordare questo uomo illustre della nostra società ricordando il libro intitolato "La Sicilia nella storia" di Mons. Mariano Crociata.

Per ricordare Leonardo Renda vuole ricordare il discorso che fece in Senato il Senatore Li Causi poco dopo la sua morte, il 29 ottobre 1949, nella stessa giornata in cui veniva approvata la legge che puniva severamente il fenomeno del banditismo e che era stato un elemento caratterizzante della nostra Sicilia. Con questo omicidio il banditismo ha inteso colpire non solo lui ma anche lo Stato perché il nostro concittadino aveva rapporti con le più

alte cariche della Democrazia Cristiana del tempo. Nelle prime elezioni libere il nostro concittadino lavorò per far sì che i nostri braccianti che lavorano nei poderi potessero esprimere liberamente il loro voto. La banda Giuliano che controllava questi poderi ha colpito, con quell'omicidio l'uomo che in maniera acerrima aveva lottato contro questo fenomeno.

Ricorda ancora che il Sen. Corrao, all'epoca scrisse un articolo dove raccontava che dopo la sua morte fu trovato nel suo podere un grande sacco di grano che aveva raccolto per distribuirlo ai bisognosi della S. Vincenzo.

Conclude ribadendo il voto favorevole alla mozione suo e del suo capo gruppo

Cons.re Rimi:

Riferisce di aver cercato di conoscere Leonardo Renda attraverso gli articoli che sono stati scritti all'epoca. Ritiene che una persona umile come Leonardo Renda abbia lasciato una traccia indelebile. Il suo esempio di vita è molto attuale perché era impegnato nel sociale e in politica, cosa che ai nostri giorni non accade. Ritiene che in quella occasione la vera sconfitta sia stata la mafia perché a distanza di tanti anni ancora si ricorda la figura di quest'uomo umile che viveva in mezzo alla gente.

Cons.re Ruisi:

Afferma che il gruppo ABC non può che essere d'accordo con quanti lo hanno preceduto perché la nostra comunità aveva ed avrà sempre bisogno di esempi come questo che è molto importante per la nostra città e sicuramente sarà una spinta per tutta la brava gente della nostra città. Ritiene che gli uomini altro non sono che il ricordo che lasciano ed annuncia quindi il voto favorevole del gruppo ABC.

Cons.re Caldarella G.:

Afferma la propria volontà di rendere anche lei onora a Leonardo Renda e spera che quello che lui ha sofferto da parte del banditismo mafioso, sia da esempio per le future generazioni.

Cons.re Vesco:

Si associa alle dichiarazioni di quanti lo hanno preceduto e dopo aver letto il carteggio allegato agli atti ritiene di poter dire che Leonardo Renda ha rappresentato un operaio della politica di quegli anni e può essere rappresentato anche ai giorni nostri. Si augura che oltre questa onorificenza l'Amministrazione valuti la possibilità di intitolare una piazza o un luogo rappresentativo, all'immagine che questo nostro concittadino ha lasciato.

Cons.re Calvaruso:

A nome del gruppo misto afferma di non avere conoscenza della vera storia di Leonardo Renda ma ha avuto modo di conoscere parte della sua storia attraverso lo studio fatto dall'ex Consigliere Giuseppe Canzoneri.

Ha letto che Leonardo Renda, in quell'epoca, era una persona scomoda perché contrastava il potere della mafia. Ritiene infine che l'iniziativa del Consiglio Comunale sia una azione lodevole e pensa che si debba fare un'ulteriore ricerca di tutte quelle persone che si sono impegnate nella nostra città al servizio e in difesa del popolo.

Cons.re Raneri:

Afferma che dalla lettura degli atti ha imparato la storia di Alcamo perché oggi è difficile trovare una persona così onesta in politica. Invita l'Amministrazione ad intitolare una piazza a questo nostro illustre concittadino e ritiene che questa sera la politica debba prendere l'impegno di chiedere al Presidente della repubblica per il nostro concittadino l'onorificenza che merita. Annuncia infine il voto favorevole di Forza Italia

Presidente:

Sottolinea che il pensiero da lui espresso è stato condiviso dai suoi colleghi del P.D.

Escono dall'aula i Cons.ri: Stabile, Longo, Dara F., Intravaia e Pipitone

Presenti n. 22

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione d'indirizzo e viene approvata ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore mozione d'indirizzo è approvata

Entra in aula il Cons.re Longo

Presenti n. 23

Esce dall'aula il Presidente Scibilia assume la Presidenza il V/Presidente Vesco.

Presenti n. 22

Sig. ra Varvaro (nipote del Sig. Renda):

Dà lettura di una riflessione in memoria del nonno scomparso.

Per noi questa sera, come figli e nipoti , è una grande emozione assistere alla commemorazione di Leonardo Renda, dinanzi a questo consesso civico, in questi luoghi che sono stati fucina del suo instancabile impegno politico come assessore.

Le mie parole non sono certamente adeguate ad esprimere il nostro ringraziamento, la nostra gioia al signor Sindaco , al Presidente del Consiglio, agli Amministratori e ai Consiglieri tutti per aver voluto oggi far luce su Leonardo Renda: un cittadino definito esemplare, un sagace amministratore, un fervente cattolico, una vittima innocente, un martire.

Dopo un lungo e assordante silenzio sul suo calvario, oggi ricordare le sue virtù morali e civiche è il giusto riconoscimento al suo sacrificio. Questo è sicuramente un momento di conforto per l'affranta famiglia, che ha pagato un costo altissimo: la perdita del loro caro papà, la guida della loro vita.

Leonardo Renda non era soltanto un uomo buono e generoso, ma un fervente cattolico; viveva il suo impegno politico come missione e con fede religiosa. Negli anni molto difficili del dopoguerra era stimato e apprezzato da tutti per la sua nobile personalità, per le sue qualità sia come Assessore, sia come Consigliere che come Segretario della nascente democrazia cristiana.

La sua fine, dunque, legata ad un misfatto politico-mafioso ha lasciato un vuoto incolmabile e un grande dolore nella famiglia e nella cittadinanza dell'epoca.

Nonostante il grande martirio subito dal loro caro papà, nei familiari tutti non ci sono mai state parole di odio o di vendetta nei confronti degli assassini o dei loro mandanti, ma di perdono.

Questa è dunque l'eredità che ci ha lasciato L.R. Il perdono cristiano e l'amore verso i fratelli più poveri. E ancora oggi le figlie nonostante l'età, spesso con grande sacrificio da stupire noi figli, non vengono mai meno al loro impegno nell'aiutare i fratelli bisognosi.

E' nostro augurio, dunque, che oggi, in una società dominata dall'indifferenza e dall'egoismo Leonardo Renda possa divenire un esempio per le generazioni future, una fiaccola di vita cristiana e di impegno civile.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.Cristofaro Ricupati

=====

=====

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 08/05/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
 - Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
 - _____
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati